

Data di stampa 18/07/19

Data di revisione 19/06/2019

## SEZIONE 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

### 1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale RI136-29  
Nome commerciale ACHIBUILD PS 200

### 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti previsti Industria edile.  
Usi sconsigliati Nessuno

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale QUIMIALMEL ITALIA S.p.A. a Socio Unico  
Via Ghiarola Vecchia, 101– 41042 Fiorano Modenese (MO) – Italy  
Tel. ++39 0536 910393 Fax ++39 0536 1847121  
e-mail [reach.clp@quimialmel.it](mailto:reach.clp@quimialmel.it)

### 1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

QUIMIALMEL ITALIA S.p.A. phone ++39 0536 910393 (ore ufficio)  
Centri antiveneno CAVp “Osp. Pediatrico Bambino Gesù” – Roma – Tel. 06 68593726  
Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel. 800183459  
Az. Osp. “A. Cardarelli” – Napoli – Tel. 081 7472870  
CAV Policlinico “Umberto I” – Roma – Tel. 06 49978000  
CAV Policlinico “A. Gemelli” – Roma – Tel. 06 3054343  
Az. Osp. “Careggi” U.O. Tossicologia Medica – Firenze – Tel. 055 7947819  
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel. 0382 24444  
Osp. Niguarda Ca’ Granda – Milano – Tel. 02 66101029  
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel. 800883300

## SEZIONE 2. INDICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo Reg. 1272/08 Irritazione cutanea (categoria 2)

### 2.2 Elementi dell’etichetta

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza

Attenzione

Indicazioni di pericolo

H315 – Provoca irritazione cutanea

Consigli di prudenza

P280 – Indossare guanti protettivi

P264 – Lavare accuratamente le mani dopo l’uso

### 2.3 Altri pericoli

Valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

Data di stampa 18/07/19

Data di revisione 19/06/2019

**SEZIONE 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**

## 3.2 Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento 1272/2008 - CLP:

Nome chimico	Identificatori	%	Classificazione Reg. (CE) 1272/2008 - CLP
Trietossioctilsilano	N. CAS: 2943-75-1 N. CE: 220-941-2 N. REACH: 01-2119972313-39-xxxx	30-50%	Skin Irrit. 2, H315
Metanolo	N. CAS: 67-56-1 N. CE: 200-659-6 N. REACH: 01-2119433307-xxxx	0.1-0.5%	Flam. Liq. 2, H225 Acute Tox. Oral 3, H301 Acute Tox. Derm. 3, H311 Acute Tox. Inhal. 3, H331 STOT SE 1, H370

I testi completi delle indicazioni di pericolo e delle classificazioni sono riportati in sez. 16

**SEZIONE 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

## 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- 4.1.1 Contatto con la pelle: Togliere gli indumenti contaminati e lavarsi accuratamente con acqua. In caso di irritazione persistente, consultare un medico.
- 4.1.2 Contatto con gli occhi: Sciacquare immediatamente ed abbondantemente con acqua. In caso di irritazione persistente consultare un medico.
- 4.1.3 Ingestione: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto non è cosciente.
- 4.1.4 Inalazione: Allontanare il soggetto dalla zona di esposizione; fare respirare aria fresca. Consultare un medico.

## 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Informazioni non disponibili.

## 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico o di trattamenti speciali

Trattare in base ai sintomi. Nessun trattamento specifico..

**SEZIONE 5. MISURE ANTINCENDIO**

## 5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Anidride carbonica, schiuma, polvere chimica, acqua nebulizzata. Attenersi alle misure previste per gli altri materiali presenti.

Mezzi di estinzione non idonei

Non usare getti d'acqua.

## 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i prodotti di combustione. La natura dei prodotti di decomposizione è sconosciuta. Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione.

## 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento

Data di stampa 18/07/19

Data di revisione 19/06/2019

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

- 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza  
Indossare i dispositivi di protezione individuali. Evitare la formazione di polvere. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Tenere tutte le persone senza dispositivi di protezione lontano dall'area e sopravvento.
- 6.2 Precauzione ambientali  
Evitare che il prodotto fuoriuscito si disperda nel terreno o defluisca in corsi d'acqua o nella rete fognaria.
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica  
Raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla e riporlo in recipiente idoneo debitamente etichettato. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando le Sezioni 7 e 10.
- 6.4 Riferimenti ad altre sezioni  
Per informazioni sui DPI riferirsi alla Sezione 8.  
Per lo smaltimento riferirsi alla Sezione 13.

**SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura  
Usare secondo le regole di buona igiene industriale. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima di consumare cibi e alla fine del turno di lavoro. Garantire una buona ventilazione.
- 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità  
Conservare il prodotto in contenitori chiusi in luogo asciutto, fresco e ben ventilato lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.
- 7.3 Usi finali particolari  
Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE****8.1 Parametri di controllo****Trietossioctilsilano**

Livelli derivati di non effetto sull'uomo - DNEL

Effetti sistemici a breve termine, orale, sui consumatori	6.2	mg/kg bw/day
Effetti sistemici a lungo termine, orale, sui consumatori	6.2	mg/kg bw/day
Effetti sistemici a breve termine, inalatorio, sui consumatori	5.4	mg/m <sup>3</sup>
Effetti sistemici a lungo termine, inalatorio, sui consumatori	5.4	mg/m <sup>3</sup>
Effetti sistemici a breve termine, dermico, sui consumatori	6.2	mg/kg bw/day
Effetti sistemici a lungo termine, dermico, sui consumatori	6.2	mg/kg bw/day
Effetti sistemici a breve termine, inalatorio, sui lavoratori	16	mg/m <sup>3</sup>
Effetti sistemici a lungo termine, inalatorio, sui consumatori	16	mg/m <sup>3</sup>
Effetti sistemici a breve termine, dermico, sui lavoratori	9.1	mg/kg bw/day
Effetti sistemici a lungo termine, dermico, sui lavoratori	9.1	mg/kg bw/day

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	0.0058	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0.00058	mg/l
Valore di riferimento per STP	100	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	2.34	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0.23	mg/l
Valore di riferimento per il comparto terrestre	0.08	mg/kg

Data di stampa 18/07/19

Data di revisione 19/06/2019

## Metanolo

Valore limite di soglia.				
Tipo Stato	TWA/8h		STEL/15 min	
	mg/m <sup>3</sup>	ppm	mg/m <sup>3</sup>	ppm
OEL EU (pelle)	260	200	-	-
VLEP I (pelle)	260	200	-	-

## Livelli derivati di non effetto sull'uomo - DNEL

Effetti sistemici a breve termine, orale, sui consumatori	8	mg/kg bw/day
Effetti sistemici a lungo termine, orale, sui consumatori	8	mg/kg bw/day
Effetti sistemici a breve termine, inalatorio, sui consumatori	50	mg/m <sup>3</sup>
Effetti sistemici a lungo termine, inalatorio, sui consumatori	50	mg/m <sup>3</sup>
Effetti sistemici a breve termine, dermico, sui consumatori	8	mg/kg bw/day
Effetti sistemici a lungo termine, dermico, sui consumatori	8	mg/kg bw/day
Effetti sistemici a breve termine, inalatorio, sui lavoratori	260	mg/m <sup>3</sup>
Effetti sistemici a lungo termine, inalatorio, sui consumatori	260	mg/m <sup>3</sup>
Effetti sistemici a breve termine, dermico, sui lavoratori	40	mg/kg bw/day

## Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	154	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	15.4	mg/l
Valore di riferimento per STP	100	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	570.4	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	57.04	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	1540	mg/l
Valore di riferimento per il comparto terrestre	23.5	mg/kg

## 8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali. Assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

Protezione respiratoria: Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P la cui classe (1,2 o 3) ed effettiva necessità, dovrà essere definita in base all'esito della valutazione del rischio (rif. norma EN149).

Protezione delle mani: Nel caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano.

Protezione degli occhi: si consiglia l'utilizzo di occhiali di sicurezza con protezione laterale (rif. norma EN 166).

Protezione della pelle: Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe (rif. norma EN 340) e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. norma EN ISO 20347).

Controllo dell'esposizione ambientale: Le emissioni in atmosfera dovrebbero essere trattate con sistemi di purificazione e controllate in base alle caratteristiche del prodotto.

**SEZIONE 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**

## 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore:	polvere bianca
Odore:	N.D.
Soglia olfattiva:	N.A.
pH:	N.A.

Data di stampa 18/07/19

Data di revisione 19/06/2019

Punto di fusione:	N.D.
Punto/intervallo di ebollizione:	N.D.
Punto di infiammabilità:	N.A.
Velocità di evaporazione:	N.A.
Infiammabilità (solidi, gas):	N.D.
Limiti di infiammab./esplosività:	N.D.
Tensione di vapore:	N.D.
Densità dei vapori:	N.D.
Densità relativa:	N.D.
Solubilità:	Dispersibile in acqua
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	N.D.
Temp. di autoaccensione:	N.D.
Viscosità:	N.D.
Proprietà esplosive:	N.D.
Proprietà ossidanti:	N.D.

9.2 Altre informazioni  
N.D.

## SEZIONE 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1 Reattività

Prodotto non reattivo nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

### 10.2 Stabilità chimica

Prodotto stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Le polveri sono potenzialmente esplosive in miscela con l'aria.

### 10.4 Condizioni da evitare

Evitare l'accumulo di polveri nell'ambiente.

### 10.5 Materiali incompatibili

Forti agenti ossidanti.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Etanolo in caso di idrolisi.

## SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta:	LD <sub>50</sub> orale > 2000 mg/kg LD <sub>50</sub> cutanea > 2000 mg/kg LC <sub>50</sub> inalatoria > 20 mg/l
Corrosione/irritazione cutanea:	Irritante per la pelle
Lesioni/irritazioni oculari:	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
Sensibilizzazione:	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
Mutagenicità:	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
Cancerogenicità:	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
Tossicità per la riproduzione:	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
STOT– esposizione singola:	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
STOT– esposizione ripetuta:	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Data di stampa 18/07/19

Data di revisione 19/06/2019

Pericolo in caso di aspirazione: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

12.1 Tossicità	Informazioni non disponibili.
12.2 Persistenza e degradabilità	Informazioni non disponibili.
12.3 Potenziale di bioaccumulo	Informazioni non disponibili.
12.4 Mobilità nel suolo	Informazioni non disponibili.
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB	In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.
12.6 Altri effetti avversi	Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

- 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti  
Smaltire i rifiuti, le eccedenze e gli imballaggi contaminati in accordo con le normative nazionali e regionali vigenti.

**SEZIONE 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

Prodotto non pericoloso ai sensi delle normative internazionali sul trasporto.

14.1 Numero ONU	non applicabile
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	non applicabile
14.3 Classe/i di pericolo connesse al trasporto	non applicabile
14.4 Gruppo di imballaggio	non applicabile
14.5 Pericoli per l'ambiente	non applicabile
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	non applicabile
14.7 Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II MARPOL e cod. IBC	non applicabile

**SEZIONE 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

- 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela  
Reg. (CE)1907/2006 – REACH

Sostanze in Candidate List	Nessuna
Autorizzazioni (allegato XIV)	Nessuna
Restrizioni (allegato XVII)	Prodotto – punto 40 Sostanza contenuta – punto 69 (Metanolo)

- 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata la valutazione della sicurezza chimica per la sostanza Trietossioctilsilano.

**SEZIONE 16. ALTRE INFORMAZIONI**

La presente Scheda dati di sicurezza è redatta in conformità all'allegato II del Reg. 1907/2006 – REACH come modificato dal Reg. 830/2015.

Abbreviazioni ed acronimi:

N.A. non applicabile  
N.D. non disponibile  
DNEL: Derived No-Effect Levels – Livelli derivati di non effetto.  
EC<sub>50</sub>: concentrazione di una sostanza tale da produrre il 50% dell'effetto massimale.  
LC<sub>50</sub>: concentrazione di una sostanza tale da causare la morte del 50% delle cavie.  
LD<sub>50</sub>: dose di una sostanza tale da causare la morte del 50% delle cavie.  
PNEC: Predict no effect concentration – Concentrazione predetta di non effetto

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento 1272/2008/CE

Irritazione cutanea (categoria 2) – metodo del calcolo

---

**Data di stampa 18/07/19****Data di revisione 19/06/2019**

Testi completi delle indicazioni di pericolo e delle classificazioni di cui alla sez. 3:

Flam. Liq. 2 - Liquido infiammabile, categoria 2

Acute Tox. 3 - Tossicità acuta, categoria 3

STOT SE 1 - Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1

Skin Irrit. 2 - Irritazione cutanea, categoria 2

H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H301 - Tossico se ingerito.

H311 - Tossico per contatto con la pelle.

H331 - Tossico se inalato.

H370 - Provoca danni agli organi.

H315 - Provoca irritazione cutanea

Riferimenti bibliografici e fonti per dati.

Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)

Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)

Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)

Regolamento (UE) 830/2015 del Parlamento Europeo

Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)

Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III ATP. CLP)

Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV ATP. CLP)

Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V ATP. CLP)

Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)

Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)

Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)

Regolamento (UE) 2016/1179 del Parlamento Europeo (IX Atp. CLP)

Regolamento (UE) 2017/776 del Parlamento Europeo (X Atp. CLP)

Sax's Dangerous Properties of Industrial Materials – eight edition

Limiti d'esposizione agli agenti chimici sul luogo di lavoro:

Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.

OEL EU Direttive 2017/2398/UE; 2017/164/UE; 2009/161/UE; 2006/15/CE; 2004/37/CE; 2000/39/CE.

Nota per l'utilizzatore.

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili alla data dell'ultima revisione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione al particolare uso che deve fare del prodotto.

Questa scheda sostituisce ed annulla qualsiasi versione precedente.

---